REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Favorevoli tutti i gruppi democratici

ALLA REGIONE CONCORDI I PARTITI SULLA LEGGE PER LE BIBLIOTECHE

Il dibattito in Consiglio - Vasta convergenza - L'apporto delle minoranze - I contenuti del provvedimento - L'intervento programmatico per una nuova utilizzazione delle risorse culturali - Uno strumento di promozione e di partecipazione attiva

« La Regione Toscana promuove lo sviluppo delle biblioteche di enti locali e di interesse locale, la tutela degli archivi affidati agli enti locali... e ne coordina l'attività nell'ambito della programmazione regionale. A tale fine incentiva lo sviluppo della pubblica lettura mediante la costituzione di adeguati strumenti biblioteconomici e operativi; cura la tutela del patrimonio librario, documentario e archivistico, provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale, alla istituzione di un sistema regionale di biblioteche e di un sistema di archivi, alla promozione di sistemi intercomunali, alla promozione di reti urbane di pubblica lettura; esercita la funzione di indirizzo e di coordinamento.

« Questo — tracciato dal primo articolo del capitolato — è il quadro di riferimento in cui si colloca la legge regionale in materia di biblioteche e di archivi storici. Gli indirizzi fondamentali sono rappresentati da un disegno organico di programmazione e da una delega ampia e articolata affidata agli enti locali, ai comuni, alle provincie, ai comprensori.

Il dibattito che su questa legge si è sviluppato nel Consiglio regionale ha messo in evidenza una vasta convergenza politica che ha accumunato tutti i gruppi democratici, concordi nell'esprimere un giudizio e un voto sostanziale positivi. Il progetto di normativa è stato elaborato in commissione attraverso la « serena » collaborazione tra rappresentanti di maggioranza e minoranza, un metodo che ha rappresentato anche il filo conduttore della successiva discussione in assemblea.

La proposta di legge è stata illustrata in aula dal socialista Arata il quale ha sottolineato gli elementi di maggiore novità introdotti rispetto ad una situazione particolarmente disagiata che da tempo attende un intervento programmato e sostanzialmente riformatore.

Con il suo diretto riferimento al ruolo degli enti locali — ha detto Arata — la legge appare impostata su un modello di rapporto democratico e intende la cultura nella accezione più aperta, come partecipazione e gestione collettiva del patrimonio del sapere.

Il sistema delle deleghe — riferito ai Comuni ma anche ai distretti e alle loro aggregazioni — costituirà in questo settore la struttura portante di un nuovo modo di gestione della pubblica lettura. Al di là del suo rilevante significato di metodo — ha aggiunto Arata — la legge regionale rappresenta uno sforzo notevole sul piano finanziario, laddove prevede uno stanziamento complessivo di 990 milioni per le deleghe, per lo sviluppo delle attività scientifiche, per gli interventi diretti in materia di formazione di aggiornamento professionale. Questo impegno è particolarmente rilevante se paragonato al contributo dello Stato che nel 1972, al momento del trasferimento delle competenze alle Regioni, ha assegnato ai sistemi bibliotecari della Toscana, appena 98 milioni.

Il provvedimento che il Consiglio si accinge ad approvare — ha concluso Arata — si qualifica come uno dei più avanzati nel paese.

Le minoranze — anche se con diversità di accenti — hanno confermato la posizione favorevole espressa in commissione. Passigli per il PRI ha mosso alcuni rilievi critici su particolari aspetti della legge che a suo giudizio contiene formulazioni troppo imperative dove stabilisce il criterio secondo cui ogni comune deve istituire una propria pubblica biblioteca.

Al di là di queste differenziazioni — sulle quali il consigliere repubblicano ha presentato un emendamento — il giudizio generale resta positivo.

Anche la DC — per la quale hanno parlato Dragoni e Balestracci — ha espresso una posizione favorevole. In particolare Balestracci ha parlato di « ambiguità contenute nella primitiva stesura della legge, le quali sono state superate con reciproca soddisfazione ». La legge si qualifica nella misura in cui indica la biblioteca come centro aperto di promozione e di incontro. Balestracci ha concluso con un apprezzamento nei confronti della disponibilità della maggioranza al confronto

Per il PCI ha parlato il consigliere Berlinguer che ha inizialmente sottolineato la convergenza di forze realizzata intorno al progetto. Secondo Berlinguer la legge — pur condizionata da un sistema di competenze ancora parziale — è un fatto di grande rilievo. La caratteristica più importante è da individuare in un solido impianto di programmazione che viene ad attaccare nel concreto la « tragica e tradizionale solitudine delle istituzioni periferiche culturali ». Anche la volontà di delega contenuta nella normativa ha rilevanza straordinaria in quanto concede ampio spazio al pluralismo e rappresenta una risposta originale alle domande nuove di fruizione culturale.

Attraverso questa via la biblioteca viene concretamente intesa non come « polveroso deposito di libri » ma come strumento attivo di promozione e di partecipazione.

Il riferimento costante ai Comuni indica senza possibilità di equivoco — ha affermato Berlinguer — il ruolo privilegiato dell'ente locale come promotore e gestore delle iniziative sul territorio. Il disegno finale della legge regionale tende a creare nel concreto un sistema vivo di circolazione del patrimonio e delle esperienze culturali.

Sull'argomento è intervenuto anche l'assessore Tassinari. L'assessore, ricordando le tappe fondamentali della trasmissione delle competenze alle Regioni, ha parlato di un « processo politico » rappresentato dal definirsi della Regione come ente di diritto e di programmazione nel territorio.

La legge toscana si differenzia da altre esperienze per il particolare risalto dato allo strumento della delega (in questo senso la legge si può definire « aperta ») per la soppressione della soprintendenza ai beni librari, e infine per le indicazioni di formazione professionale e aggiornamento dei bibliotecari.

Venerdì si aprono i lavori nell'auditorium della Flog

Delegati da tutte le province alla conferenza regionale del PCI

Il compagno Alessandro Natta

La quinta conferenza regionale del nostro partito si aprirà venerdì alle ore 9,30 con la relazione introduttiva del compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del PCI. L'auditorium FLOG accoglierà i 265 delegati che parteciperanno ai lavori in rappresentanza delle federazioni di tutta la regione. Alla conferenza prenderanno parte anche oltre 250 invitati del partito e della Federazione giovanile.

Il tema centrale intorno al quale si articoleranno i lavori: « L'azione dei comunisti per l'unità del movimento operaio e democratico toscano per uscire dalla crisi », è stato discusso in decine di congressi che si sono svolti nelle scorse settimane in tutte le sezioni e le federazioni.

La conferenza si svolgerà nelle giornate di venerdì, sabato e domenica e sarà conclusa al cinema Odeon dal compagno Alessandro Natta della direzione nazionale del partito.

Domenica la 1ª conferenza provinciale

Confesercenti: un programma per il commercio al minuto

Il grosso peso delle vendite al dettaglio nelle attività economiche cittadine - Applicazione della legge che regola la distribuzione

Per domenica 29 la Confesercenti ha organizzato la prima Conferenza provinciale di organizzazione. Nella sala della Borsa Merci si riuniranno in assemblea numerosi operatori del commercio al dettaglio e degli esercizi pubblici. In preparazione della conferenza si sono svolte numerose riunioni a livello comunale e di zona. Per metà marzo inoltre è prevista la assemblea nazionale dell'organizzazione di categoria.

Quali sono le proposte della Confesercenti? Quale il programma che porta avanti? Quali le linee che indica ai numerosi operatori del settore distributivo? Grosso è il peso che le attività commerciali al dettaglio esercitano sul tessuto economico di Firenze. Pochi dati, ma significativi, dànno immediatamente la misura di questa realtà Alla fine del '75 operano in città quasi 10 mila negozi al dettaglio (31 mila in provincia); nel corso dello stesso anno si sono avute 136 chiusure e 236 volture relativamente alle rivendite di generi alimentari. Nonostante questi ultimi due dati che indicano come anche in questo settore gravano il peso e gli effetti della crisi economica in corso, è certo che il commercio tradizionale, quello a conduzione familiare ha mostrato una maggiore capacità di tenuta rispetto ad altre attività ed in primo luogo rispetto alla grande distribuzione. Sono di questi giorni i dati dei bilanci dei grossi supermercati che indicano il grave stato di deficit e quindi di crisi di questo modo di fare commercio.

Se il piccolo commercio tiene, ciò è dovuto soprattutto a prezzo di numerosi sacrifici personali di questi operatori attraverso un processo di autosfruttamento che si fonda sul risparmio della manodopera e su pesanti orari di lavoro. Le proposte della Confesercenti fanno riferimento ad alcuni punti essenziali quali l'associazionismo agli acquisti e alle vendite, una seria regolamentazione del commercio all'ingrosso, l'applicazione democratica della legge 426 elaborata al fine di introdurre una pianificazione in tutto il settore della distribuzione.

Tentativi sono in atto, da parte della grande distribuzione, per impedire l'attuazione di questa legge e per sollecitare una indiscriminata liberalizzazione delle vendite. Pressioni in questo senso mirano anche ad ottenere una modificazione degli orari cercando di scavalcare l'intervento dei Comuni, i commercianti chiedono invece una reale partecipazione democratica all'applicazione della 426. La strada dell'associazionismo si presenta oggi come la carta vincente per salvare il settore tradizionale della distribuzione. Se oggi si possono toccare con mano i primi risultati per quanto riguarda gli acquisti (la Confesercenti organizza dieci categorie, e oltre 700 commercianti associati in varie forme) più difficile è il discorso dell'associazionismo alle vendite.

In questo senso giocano un ruolo negativo tutta una serie di vecchie incrostazioni e di remore lente a scomparire fra gli stessi dettaglianti. Certo è che una seria indicazione per un rilancio di questo settore e la salvaguardia di migliaia di posti di lavoro è quella dei centri di vendita dove si possa conciliare da una parte la figura tradizionale del negoziante e dall'altra rispondere in maniera positiva alle nuove esigenze poste da una moderna forma distributiva.

in breve

DIBATTITO ALL'SMS RIFREDI

Domani alle 21,15 nei locali dell'SMS di Rifredi avrà luogo un dibattito sul tema: « Crisi economica e realtà operaia nelle fabbriche ». Interverranno un rappresentante delle confederazioni sindacali, Mauro Bombardi, delegato del consiglio di fabbrica Nuovo Pignone, Paolo Profeti, delegato del consiglio di fabbrica Acciaierie di Piombino, e Masieri, delegato del consiglio di fabbrica delle Officine Galileo.

MANIFESTAZIONE CONTRO GLI ENTI INUTILI

Domani a sesto Fiorentino, nella saletta « 5 maggio » alle 21 si terrà una manifestazione pubblica sul tema: « Competenze regionali in materia di servizi sociali e scioglimento degli enti assistenziali ». Parleranno Umberto Letti, presidente provinciale delle ACLI, Paolo Bongianni, assessore all'assistenza del Comune di Sesto e Dino Cecchinato, membro del consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone di Firenze.

ASSEMBLEA A COVERCIANO

Stasera alle 21 presso la scuola di S. Maria a Coverciano si svolgerà una assemblea aperta al quartiere organizzata dal comitato dei genitori in collaborazione con il comitato di quartiere. In discussione: « Emarginazione nella scuola e nella società ».

SPETTACOLO DI BURATTINI

Domani alle 16 presso la Casa del popolo « Il progresso » avrà luogo uno spettacolo gratuito i burattini « I pupi di Stac » di Laura Polini, dal titolo: « La storia di Prezzemolina ».

COMUNICATO SIP

La SIP della 4 zona informa che da oggi agli utenti aventi la numerazione compresa fra il 24000 e il 24999 verrà variata la numerazione in 214000 a 214999; il nuovo numero è già stato riportato nell'elenco del '75 in corso di stampa.

CACCIATORI DEL CENTRO FERROVIERI

I soci della sezione comunale cacciatori del centro ferrovieri sono convocati in assemblea il 27 febbraio alle 18, nei locali del dopolavoro ferroviario. All'ordine del giorno la relazione sull'attività del 75, l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, le proposte per l'eventuale calendario venatorio e legge quadro.

Le astensioni dal lavoro per occupazione e investimenti

OGGI GIORNATA DI LOTTA DEI CHIMICI

Domani sciopero a Scandicci e alle Signe

Le lotte in corso a sostegno della piattaforma regionale contro l'intransigenza padronale — Ieri mattina manifestazione dei lavoratori di Sesto, Calenzano e Campi — In agitazione gli elettrici e gli addetti al trasporto merci

Nell'ambito della settimana di lotta promossa a livello regionale dalla federazione CGIL CISL UIL, si svolgono in questi giorni una serie di scioperi di zona a sostegno della piattaforma regionale per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, un nuovo piano per il rilancio degli investimenti e contro l'intransigenza padronale sul tema dei rinnovi contrattuali.

I lavoratori di Sesto, Calenzano e Campi hanno dato vita ieri mattina ad un compatto sciopero. Tutte le categorie si sono astenute dal lavoro per l'intera mattinata. Una manifestazione è stata organizzata al cinema Grotta di Sesto dove ha parlato ai lavoratori, affluiti numerosi, un rappresentante della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL.

CHIMICI - Nell'ambito dello sciopero indetto dalla FULC per la giornata di oggi, per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro dei chimici farmaceutici e collegati, i chimici fiorentini parteciperanno ad una manifestazione provinciale che avrà luogo presso il Palagio di parte guelfa cui parteciperà il segretario nazionale della FULC Mario Bottazzi. Gli informatori medico scientifici della Toscana effettueranno 8 ore di sciopero.

La lotta dei chimici si è accentuata in seguito all'atteggiamento dell'Aschimici che con motivazioni strumentali ha revocato l'incontro che doveva aver luogo in questi giorni (25 e 26 febbraio) stabilito nell'ultima sessione delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro

SCIOPERO A SCANDICCI - LE SIGNE - Domani lo sciopero generale interesserà i lavoratori della zona Scandicci - Le Signe.

In preparazione della giornata di lotta si svolgerà oggi nella sala del consiglio comunale di Scandicci una assemblea dei delegati dei consiglio di fabbrica della zona con la partecipazione di Paolo Quadretti, segretario regionale della CISL.

TRASPORTO MERCI - Sciopero provinciale oggi pomeriggio dei lavoratori del trasporto merci per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto ormai da quattro mesi, per la difesa dei livelli occupazionali: per il maggiore potere sindacale all'interno delle singole aziende e contro l'aumento delle tariffe. Su questi temi lo sciopero proseguirà anche domani e venerdì pomeriggio. Inoltre, dalle 20 di domenica prossima alle 20 di martedì 2 marzo si svolgerà lo sciopero di tutto il personale viaggiante. Prosegue nel frattempo il blocco di qualsiasi prestazione straordinaria.

ELETTRICI - E' in corso lo stato di agitazione della categoria degli elettrici (FIDAE FLAEI UILSP) per la carenza degli organici operai divenuto oggi obiettivo di lotta per imporre all'ENEL il rispetto degli impegni già presi e troppe volte disattesi.

Lucio Dalla alla Edison-giocattoli

Lucio Dalla e il suo complesso, che si sono recentemente esibiti a Firenze nel quadro delle manifestazioni del Centro ARCI-musica « Andrea del Sarto », terranno oggi pomeriggio alle 17 uno spettacolo alla Edison-giocattoli (stabilimento dell'Osmannoro) la fabbrica che dopo mesi di lotte e ripetuti licenziamenti da parte della direzione aziendale è in assemblea permanente dal 13 di questo mese, giorno in cui ancora 51 lavoratori (46 operai e cinque impiegati) hanno ricevuto le lettere di licenziamento.

Si tratta di una giornata di lotta che vedrà uniti nell'impegno politico musicisti, operai e cittadini. I biglietti per lo spettacolo che Dalla e il suo complesso terranno gratuitamente per i lavoratori della Edison-giocattoli Explogiochi saranno distribuiti a sottoscrizione presso la Filtea-CGIL (Borgo dei Greci 3, tel. 287810), il consiglio di fabbrica della Edison (211046) e presso la sede dell'ARCI provinciale (via Ponte alle Mosse). Nella foto una recente manifestazione di lotta dei lavoratori dell'Edison.

Premiati gli anziani dello spettacolo

Ieri mattina nel Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio ha avuto luogo la premiazione degli « Anziani dello spettacolo », di coloro cioè (esercenti e lavoratori) che da oltre 25 anni svolgono la loro attività nel settore del cinema, del teatro lirico, sinfonico e di prosa, della rivista e del varietà. La manifestazione è stata promossa dall'AGIS in collaborazione con il ministero del turismo e dello spettacolo e vi hanno partecipato il sindaco, Elio Gabbuggiani, l'assessore alla cultura Franco Camarlinghi, il presidente dell'AGIS Italo Gemmi.

Prima della premiazione sono state consegnate medaglie d'argento a 82 lavoratori ed esercenti — molti i dipendenti del « Comunale » insigniti — ed a due associazioni musicali toscane). L'assessore Camarlinghi, riferendosi alla recente ricostruzione del consiglio di amministrazione del « Comunale », ha ricordato l'impegno dell'Amministrazione per lo sviluppo della cultura di cui il settore dello spettacolo rappresenta un aspetto rilevante.

Lettera aperta del PRI alla DC

Non più opposizione preconcetta

Il capogruppo repubblicano in Palazzo Vecchio ribadisce le ragioni per cui il suo partito si è astenuto dal voto sul bilancio di previsione del '76

Il capo gruppo del PRI di Palazzo Vecchio, Lando Conti, ha inviato alla stampa il testo di una lettera aperta alla DC nella quale riconferma la validità della scelta fatta dal suo partito in occasione del bilancio comunale di previsione per il 1976. Ecco il testo:

« In merito alla polemica aperta dai democristiani con i repubblicani, dopo la nostra decisione di astenersi sul voto al bilancio 1976 del comune di Firenze, intendiamo rivolgere al gruppo DC questa lettera aperta, che vuole chiarire i motivi dell'attuale dissenso e verificare se esistono le possibilità per il suo superamento.

La decisione dei repubblicani fu presa a seguito della convinzione che, soprattutto negli Enti locali (a livello politico nazionale le considerazioni possono anche essere diverse), non siano più consentite prese di posizione in base a sole valutazioni di schieramento, ma che occorre invece tendere alle soluzioni dei tanti problemi con l'apporto ed il contributo di tutte le forze politiche democratiche. Abbiamo pertanto respinto il rituale stantio e non più credibile della contrapposizione preconcetta e pregiudiziale tra maggioranze ed opposizione, sostenendo che le scelte vanno fatte « sulle cose », cioè in base all'analisi seria dei problemi e al confronto sulle proposte per la loro soluzione. E qui abbiamo dovuto prendere atto del primo profondo dissenso con la DC fiorentina, che non ha accettato questa nostra impostazione, e si è presentata alla discussione sul bilancio con una concezione che non abbiamo esitato a definire « vecchia e superata » proprio perché basata sulla contrapposizione tradizionale e strumentale.

Il secondo motivo di dissenso lo dobbiamo individuare nella differente valutazione della passata esperienza amministrativa di centro sinistra fallita, secondo noi, anche se non solo per questo, per l'incapacità della DC ad affrontare i problemi cittadini con un metodo diverso, cioè a sostituire al suo cronico immobilismo dell'eterno compromesso una maggiore dinamicità, basata non sulla improvvisazione spesso coincidente con la superficialità e l'approssimazione, ma su un preciso e rigido criterio di programmazione e di scelta.

Il terzo motivo di dissenso si trova nel giudizio complessivo sugli indirizzi di programma presentati dall'attuale amministrazione, che noi abbiamo ritenuto di esprimere nella sua globalità non come negativo, per l'accoglimento di tante nostre impostazioni, anche se non privi di ombre, di ambiguità e di deficienze, ma che comunque andavano verificati nei suoi momenti di realizzazione e controllati nel metodo di attuazione. Queste ragioni di dissenso hanno provocato nel gruppo consiliare democristiano, e soprattutto nel suo gruppo, una serie di illogiche ed assurde reazioni che sono andate dall'accusa di « complotto laico » a quelle di « tradimento », passando da toni integralistici ad accenti di riprovevole vittimismo.

Non sono mancati per la verità all'interno del gruppo democristiano voci ed impostazioni diverse: ma la immagine ufficiale della DC fiorentina è quella di una forza politica che non riesce a dimenticare la sufficienza e la arroganza presuntuosa di chi ha mal gestito per anni il potere e che oggi non sopporta il meno facile ruolo della opposizione.

Ecco, il significato di questa lettera aperta agli amici democristiani e quello di far comprendere che il Partito repubblicano in piena autonomia non intende subordinare proprie decisioni a quelle di nessuno, intende invece portare avanti una sua visione di sinistra democratica e laica non marxista, non essendo disponibile a cedimenti o a compromessi di nessun tipo verso chi gestisce il potere, proponendosi di svolgere il suo ruolo di minoranza in maniera nuova ed aperta, nel rifiuto deciso di subordinare comunque la propria posizione a quella di un partito, la DC, che non sta dimostrando ancora la capacità e la volontà di instaurare con le altre forze politiche quel libero confronto dialettico caratteristico del metodo democratico dell'alternanza tra governo ed opposizione.

Se in futuro gli amici democristiani fiorentini saranno disponibili per questo nuovo tipo di valutazioni e di confronto, non mancheranno i momenti di convergenza; se invece vorranno persistere nella loro strada di opposizione pregiudiziale senza per altro avere la possibilità e la capacità di rappresentare attualmente una valida quanto credibile alternativa, è bene che sappiano che non saremo loro compagni di viaggio.

E con questa conclusione non intendiamo affatto dire che ci accompagneremo ad altri. Non da oggi siamo abituati ad andare anche da soli! ».

Culla

La casa dei compagni Onofrio e Francesca Lopes è stata allietata dalla nascita del figlio Lorenzo. Ai compagni Onofrio, Francesca e al piccolo Lorenzo giungano le felicitazioni dei compagni della sezione Rigacci e quelle della nostra redazione.

Tra i caselli di Prato-Calenzano e Firenze-Nord

Si ribalta un autotreno Ingorgo sull'autostrada

E' rimasta bloccata per quasi tre ore — Un autoarticolato è sbandato ed ha invaso la corsia nord — L'autista è ricoverato al Centro traumatologico con una prognosi di 80 giorni

Un ingorgo di notevoli dimensioni si è creato ieri sera dalle 17 alle 21 sull'Autostrada del sole a causa del ribaltamento di un auto articolato straniero che viaggiava sulla corsia sud. Tra i caselli di Prato Calenzano e Firenze Nord. Il pesante automezzo, alla cui guida si trovava Michel Daniel Laurent, di 23 anni, abitante a Marbal in Francia, ha sbandato improvvisamente sulla sinistra. Ha abbattuto il guard rail che divide le due corsie di marcia ed ha invaso l'altra corsia.

In quel momento in direzione nord stava sopraggiungendo un altro autocarro. I due mezzi si sono sfiorati. L'impatto comunque non è stato tale da impedire che l'autoarticolato del Laurent si capovolgesse ed andasse a finire nella scarpata sottostante.

Immediatamente è stato dato l'allarme al centro operativo autostradale della Polstrada. Sul posto si portavano alcune pattuglie della stazione di Firenze nord. Il rimorchio dell'autoarticolato ha invaso la corsia e bloccato il traffico. L'autista è stato estratto dalla motrice dai vigili del fuoco intervenuti sul posto. Al centro traumatologico i medici hanno riscontrato al Laurent una frattura gravemente esposta alla gamba sinistra e lesioni ai muscoli, ai tendini ed alle arterie, ed hanno emesso una prognosi di 80 giorni.

Il traffico è stato deviato sulla corsia sud. Ma nonostante il prodigarsi della polizia stradale, intervenuta in forze nella zona, si sono prodotte lunghe code di auto anche in conseguenza dell'ora di punta

Avevano sottratto il portafoglio dalla borsa di una donna

Arrestati due borseggiatori dopo un inseguimento sui bus

Due borseggiatori sono stati arrestati ieri dopo un inseguimento sugli autobus nel centro della città.

Gli arrestati sono due giovani cileni: Soto Luis Martinez 26 anni, e Reyes Walter Martinez 33 anni, di Santiago. Un terzo complice si è dato alla fuga. Il movimentato episodio che ha portato alla cattura è iniziato poco dopo le 18, quando due giovani sono saliti su un autobus in via De' Pecori. Alla stessa fermata era salita anche Paola Ghelardoni, 41 anni, via Lambruschini 5. Un terzo complice aveva raggiunto i due giovani poche fermate dopo.

Uno dei tre aveva aperto la borsa della Ghelardoni, impossessandosi del portafoglio. Sul bus c'erano però il maresciallo Perna e il brigadiere Giunti che si sono accorti che i tre armeggiavano intorno alla borsa della donna. Quando i tre sono scesi dal bus i due agenti li hanno seguiti. Saliti sull'autobus della linea « 17 » i ridiscesi in via De' Pecori sono poi montati sulla « 1 », sempre alle costole dei borseggiatori. Uno dei tre giovani riusciva però a dileguarsi mentre gli altri due venivano fermati. Reyes Walter Martinez aveva con se 133 mila lire, e Soto Luis Martinez 50 mila lire. Il portafoglio rubato alla Ghelardoni non è stato ritrovato perché, probabilmente è nelle mani del terzo uomo che è riuscito a fuggire. Continuano attivamente le ricerche per rintracciarlo

E' questo il settimo arresto di borseggiatori operato dalla polizia nella settimana. Bloccare questo fenomeno è oggi molto importante perché in città si sta formando una « psicosi » del borseggio

Anche sulla linea « 1 » sono state borseggiate due donne: Roberta Baldassini, 48 anni via Lambruschini 18 e Paola Aprighetti 34 anni via C. Bianchi, 12.

La Baldassini ha denunciato il furto del suo portafoglio contenente 12 mila lire e documenti nel tratto via Cerretani Fortezza Da Basso. La Aprighetti è stata derubata del portafoglio contenente 9 mila lire nel tratto piazza Duomo Via Pagnini

Anche Yane Elliot, 22 anni cittadina canadese è stata vittima di un borseggio all'interno del self service di piazza Stazione. Le hanno rubato il portafoglio contenente 22 mila lire e i documenti.

Oggi sarà ricordato a Castello il compagno Bencini

Nel celebrare il 55° anniversario della fondazione del Partito comunista italiano, i comunisti di Castello ricordando, a 20 anni dalla scomparsa, il compagno Oscar Bencini, fondatore del CLN e segretario della sezione comunista dal 1944 al 1950.

Oggi alle ore 21 presso la Casa del popolo di Castello a conclusione delle iniziative indette dalla sezione in commemorazione di Oscar Bencini si terrà una commemorazione pubblica alla quale parteciperà il compagno Elio Gabbuggiani, sindaco di Firenze.

Lutto

Un grave lutto ha colpito il collega Benito Polverosi, la morte del padre Pietro. All'amico Polverosi, alla vedova e alla famiglia giungano le condoglianze dell'Unità.